



*Associazione Culturale Animatori
Arte e Sociale*

NEWS N. 17 - LUGLIO 2011

INFODAY PROGRAMMA CULTURA 2007-2013

ROMA 4 Luglio 2011

Ministero per i Beni e le Attività Culturali-MiBAC: il 4 Luglio 2011, Ascanias è stata invitata a partecipare all'Infoday Programma Cultura, organizzato dal Cultural Contact Point-CCP Italy, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. L'evento ha visto la partecipazione dello staff tecnico del CCP Italy del MiBAC e dei referenti istituzionali della Commissione UE (Direzione Generale Istruzione e Cultura) e dell'EACEA (Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura di Bruxelles).

Durante le sessioni di lavoro sono stati illustrati i criteri e le modalità di accesso ai bandi del Programma Cultura con particolare attenzione ai settori della cooperazione culturale, dei festival culturali europei e delle traduzioni letterarie. Ampio spazio è stato riservato al dibattito con gli operatori presenti.

Vi illustriamo la sintesi di alcuni significativi interventi che hanno esplicitato le finalità dei finanziamenti del Programma,



*Associazione Culturale Animatori
Arte e Sociale*

Il Ministro Fondi del MiBAC ha fatto presente che la “Cultura”, pur non essendo di competenza comunitaria, sta attirando una sempre più crescente attenzione della UE. Pertanto il Programma Cultura Istituzionale riguarda una serie di iniziative, quali:

- Il marchio patrimonio europeo;
- Le capitali europee della cultura;
- Gli itinerari culturali;
- I gruppi di lavoro UE di coordinamento aperto: industrie culturali e creative, mobilità degli artisti, patrimonio culturale (mostre,collezioni, assicurazioni per la mobilità delle opere d’arte);
- Diversità culturale.

Il Ministro Fondi ha inoltre fatto presente che nel settore della ricerca culturale tra i vari items ci sarà, per la prima volta, un capitolo specifico sulla ricerca per il patrimonio culturale, su richiesta esplicita dell’Italia.

Da segnalare che nei programmi cultura degli ultimi anni, l’Italia ha presentato domande di finanziamento più di tutti gli altri Paesi, ricevendo, però, minori approvazioni di progetti. E’ evidente che la creatività dei programmi presentati non si è sposata con il “rigore Istituzionale”.

Il rappresentante italiano del MiBAC, nella Commissione Europea Cultura di Bruxelles, nel suo intervento ha sottolineato che il fondamento del Programma Cultura sta nei Trattati di Maastricht 1992 prima e Lisbona 2009 poi.



*Associazione Culturale Animatori
Arte e Sociale*

La “Cultura” è una componente sussidiaria nell’ambito dell’art.167 del Trattato UE e dell’art.3 “rispettare le diversità linguistiche”.

La Cultura può pertanto portare benefici in campo sociale ed economico ed essere fattore di integrazione (i progetti pertanto dovranno ispirarsi a criteri di creatività,integrazione sociale,dialogo interculturale).

Per quanto riguarda i fattori economici, la Cultura presenta 5,8 milioni di lavoratori, 2,6% del Pil, 3% del Pil della ricerca UE.

La strategia del 2020 è quella di ricercare una crescita intelligente e sostenibile come obiettivo UE attraverso varie iniziative.

Si tratta di 2 linee di azione che convergono su:

- Cooperazione politica (agenda europea della cultura 2007);
- Programmi di finanziamento (specifici dei Fondi Strutturali).
- Obiettivi del Progetto Cultura:
- Valorizzazione dello spazio culturale e politiche condivise di mobilità,circolazione transnazionale,dialogo interculturale;
- Cittadinanza europea (cooperazione Transnazionale).
- Chi può partecipare ai progetti finanziati?



*Associazione Culturale Animatori
Arte e Sociale*

- Operatori culturali (non gli audiovisivi per i quali c'è un apposito programma "Media");
- Operatori dei Paesi partecipanti (Stati membri UE e candidati alla UE).

Dove si possono trovare esempi? Infoday, cataloghi, database di progetti europei cultura-istruzione (<http://ec.europa.eu/dgs/education>).

Il Futuro: la Commissione sta lavorando ad un nuovo Programma UE. A partire dal 2013, ci sarà comunque una continuità col Programma 2007. Per la fine dell'anno ci sarà una proposta specifica per Cultura ed Audiovisivo.

La Project Manager CCP Italy-MiBAC, Leila Nista ha illustrato le strategie europee 2020.

Obiettivo un concetto di crescita per superare la crisi, orientato a:

- Tutela del patrimonio culturale;
- Promozione del patrimonio culturale.

Necessità di perseguire uno sviluppo attraverso il patrimonio. Pertanto i progetti devono avere come obiettivo la sostenibilità e lo sviluppo economico. Cultura vuol dire crescita intelligente e conoscenza indirizzata alla creatività. Creatività, a sua volta, vuol dire innovazione in tema di ricerca scientifica, uso delle nuove tecnologie, mercato e sviluppo economico. Cultura è tutela museale ed uso di nuovi strumenti tecnologici.



*Associazione Culturale Animatori
Arte e Sociale*

In conclusione, la partecipazione di una Nazione è finalizzata alla integrazione sociale, etnica e religiosa. Finalità specifiche sono: la riduzione dei costi; la diffusione di materiali culturali a livello locale; la diffusione attraverso internet.

Vanno ricercati: l'aumento delle strutture; l'aumento del turismo; l'aumento dell'occupazione.

Oggi la "Green Paper" UE cita esplicitamente le industrie culturali.

Termini chiave del 2020 sono:

- Industrie culturali produttive;
- Industrie culturali creative;
- Il raggiungimento del 6,8% del Pil;
- Politiche orientate alle PMI (sotto i 50 dipendenti).

L'imprenditore creativo è giovane, auto referenziato, autofinanziato.

Le PMI chiedono al MiBAC:

- 46% la valorizzazione dei siti;
- 38% le tecnologie;
- 16% l'organizzazione di eventi.